

www.luisacarrada.it (<https://www.luisacarrada.it>)

Iscriviti (<https://blog.mestierediscrivere.com/iscriviti-al-blog/>)



LUISA CARRADA **Il Mestiere di Scrivere**

(<https://blog.mestierediscrivere.com>)

dove Luisa Carrada racconta le sue avventure di editor, copywriter e docente di scrittura professionale, dal lontano 2003

scegli cosa leggere tra oltre 1.600 post ▼

10 Giugno 2009

Farsi capire, otto anni dopo

Mi ero riproposta di scrivere della nuova edizione di **Farsi capire**

(<http://www.ibs.it/code/9788817030762/testa-annamaria/farsi-capire.html>), di Annamaria Testa

(<http://www.annamariatesta.it/biografia.htm>), dopo aver letto il libro

per benino, riga per riga, capitolo per capitolo, matita alla mano.

La prima edizione, quella del 2000, l'avevo letta così, anzi l'avevo

proprio "studiata". Del resto il libro nasceva dall'esperienza di

Annamaria nelle aule universitarie.

Avevo già letto **La parola immaginata**



(http://www.anobii.com/books/La_parola_immaginata/9788873806653/01140d2b6b196af7e2/), e i

racconti di **Leggere e amare**

(http://www.anobii.com/books/Leggere_e_amare/9788807812781/0191fa2d359e00b396/), due libri

che mi erano piaciuti moltissimo.

Il primo, soprattutto, era stato una specie di faro nella mia affannosa e fino ad allora infruttuosa ricerca di riferimenti nel campo della scrittura. Imparai un sacco di cose ma la vera lezione fu capire che forse

anche il mio strano ed evanescente mestiere lo si poteva raccontare agli altri, in maniera semplice e appassionata. Con la mia decisione di raccontarlo poi in un sito (<http://www.mestierediscrivere.com>), quella lettura ci entrò parecchio e mi servì da sprone. Non avrei mai avuto il coraggio di farlo in un libro, ma le pagine del web mi sembrarono il luogo giusto per i miei primi tentativi.

Quindi divorai anche **Farsi capire**

(http://www.anobii.com/books/Farsi_capire/9788817863292/011124682768b161a3/), più tradizionale nella scansione (dalla teoria alla pratica della comunicazione), più ampio (c'era proprio tutto dentro: teoria della comunicazione, creatività, storia della retorica, consigli pratici), ma anche un po' meno

compatto rispetto a **La parola immaginata** e poi a **Le vie del senso**

(http://www.anobii.com/books/Le_vie_del_senso/9788843030866/012f3089640d886a5f/). Ricordo che nella prima parte saltai qualche pezzetto e mi concentrai soprattutto sulla seconda, terreno evidentemente allora più sicuro per la copywriter consumata che aveva già prodotto il passaparola di Perlana e *Liscia, gassata o Ferrarelle?*

Quando ho aperto la nuova edizione non ho potuto fare a meno di aprire anche la prima e il divertente gioco del confronto mi ha preso la mano, per cui eccomi qui a scriverne subito.

Prima di tutto, è un vero nuovo libro nel senso che l'autrice non ha furbescamente aggiunto uno o due capitoli alla fine, come sempre più spesso si fa oggi, ma lo ha riscritto otto anni dopo. Otto anni in cui ha approfondito i temi della creatività e del web e in cui lei stessa ha ideato e realizzato un sito (<http://www.nuovoutile.it>).

Il nuovo libro è più coerente, sicuro e leggero: meno citazioni dai teorici della comunicazione, teoria più stringata nell'esposizione ma non nei contenuti, più immagini, e soprattutto tanti più esempi dal lavoro e dalle letture di questi anni, da Kapuscinski a Obama.

Tutte le novità si innestano sul solidissimo e indovinato impianto della prima edizione: ogni capitolo con la presenza forte della voce narrante di Annamaria e gli schematici ed efficaci *Riassumendo* finali, più il ricco capitolo *Testi e siti: qualche suggerimento* (ben dieci pagine di indicazioni, molte inedite per me).

Questa volta il libro esce in edizione economica, una scelta che apprezzo tantissimo: oltre 400 pagine costano 11 euro, e le parole non appaiono stipate ma sono leggibilissime.